

## L'ALLARME DI TAMARO A 4 ANNI DALLA TRAGEDIA

# «Agenti uccisi, giustizia e sicurezza da cambiare»

«Sono passati quattro anni da quel tragico pomeriggio di ottobre che ha lasciato a terra Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, due giovani servitori dei cittadini uccisi per mano di un assassino. Con quella lucida azione perpetrata all'interno della Questura, la "casa dei poliziotti", il criminale ha messo in risalto non solo la fragilità della "giustizia", ma anche quella della "sicurezza": a rimarcarlo è Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap.

«È da tempo che il Sap denuncia anche l'inadeguatezza di alcune strutture di Polizia a

causa della loro tipologia, concepite spesso per altri scopi e in altri tempi e difficilmente dotabili di sistemi e strumenti di sicurezza – continua Tamaro –. Stesso discorso per le dotazioni di Polizia. Questa vicenda ha aperto una gravissima ferita difficile da sanare, non solo per i familiari, ma anche per i poliziotti, per la gente comune e la città. La "giustizia" esce indebolita, perché con le sentenze di primo e secondo grado passa quel messaggio che in Italia il garantismo ed il buonismo nei confronti dei criminali ha il soprav-

vento rispetto alla brava gente, dove chi delinque trova sempre una via d'uscita». «C'è qualcosa che non va in questo sistema – aggiunge il segretario del Sap – ed è dovere di tutti concorrere a cambiarlo affinché non si ripetano più situazioni di questo genere». —



Rotta e Demenego



Peso:11%